

Cologno monzese, 18 Aprile 2023

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazione Ambientali

Alla cortese attenzione del Direttore Generale
Arch. Gianluigi Nocco

PEC: va@pec.mite.gov.it

In copia:

Microsoft 4825 Italy S.r.l.
PEC: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

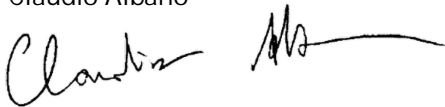
Oggetto: [ID_VIP: 9549] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Progetto Datacenter A1 - WTR, Settimo Milanese (MI)" - Integrazione Spontanea

Con riferimento a quanto in oggetto, facciamo seguito all'avvio del Procedimento in essere, per presentare una nota integrativa spontanea relativa alle opere di connessione elettriche funzionali al nuovo Data Center.

La presente Comunicazione deve intendersi come integrativa della documentazione già inviata in data 22 febbraio 2023.

Cordiali Saluti

Claudio Albano



1. Introduzione

Il presente documento costituisce un'integrazione allo Studio Preliminare Ambientale elaborato per la realizzazione del nuovo Data Center MIL03 nel comune di Settimo Milanese e descrive le opere di connessione elettriche necessarie per la sua funzionalità.

In particolare, il nuovo Data Center sarà alimentato dalla rete elettrica Nazionale in Alta Tensione attraverso una sottostazione elettrica AT/MT che sarà realizzata entro i confini del sito e verrà collegata all'impianto attraverso delle cabine di trasformazione MT/BT. Il collegamento della sottostazione del sito con il punto di collegamento in AT alla rete nazionale di Terna prevede la realizzazione di due elettrodotti AT 132 kV in cavo interrato, affiancati e paralleli, di lunghezza pari a circa 2,433 km.

In maggior dettaglio, il progetto analizzato di seguito è relativo alla realizzazione dell'elettrodotto di collegamento del nuovo Data Center MIL03, localizzato al margine sud della frazione Castelletto, in prossimità di via Reiss Romoli, con la Stazione elettrica Terna di Baggio, ubicata al margine ovest della frazione Seguro, lungo la via Edison, nel comune di Settimo Milanese, come graficamente indicato nell'immagine sotto.

La realizzazione del nuovo elettrodotto interrato di lunghezza inferiore a 3 km non è tra i progetti sottoposti a VIA¹, di competenza statale o a verifica di assoggettabilità a VIA, tuttavia rappresenta una infrastruttura funzionale al Data Center e per questo inclusa nell'ambito dello Studio Preliminare Ambientale già presentato a Codesta Autorità.

¹ Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Allegati alla Parte seconda. ALLEGATO II - Progetti di competenza statale. 4-bis) Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km. ALLEGATO II-bis - Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale. 1. Industria energetica ed estrattiva: d) elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km.



Figura 1-1: Localizzazione del progetto su immagine satellitare

La seguente nota tecnica si pone l'obiettivo di fornire le seguenti informazioni

- Analisi delle alternative di percorso del progetto
- Inquadramento programmatico
- Inquadramento progettuale
- Inquadramento ambientale

2. Analisi delle alternative di percorso

Al fine di individuare il miglior tracciato di collegamento tra la Sottostazione Elettrica Microsoft e la Stazione Elettrica Baggio di Terna, dal punto di vista tecnico oltre che ambientale, sono state esaminate diverse alternative di tracciato.

Come risulta chiaramente dalla Figura 1-1 che riporta i luoghi da collegare ed il percorso prescelto per la posa dei cavi di collegamento, i criteri di minimizzazione della lunghezza della tratta di collegamento e quelli relativi alla riduzione dei costi di costruzione non sono stati anteposti a quelli di ottimizzazione del percorso per ridurre al minimo l'impatto ambientale delle opere.

La scelta finale del tracciato è stata fatta considerando i seguenti principali fattori discriminanti:

1. Utilizzo di percorsi stradali urbanizzati e pavimentati dove già si trovano altri servizi interrati e principalmente quelli già pavimentati;
2. Scelta preferenziale di percorsi agricoli formali ed informali già esistenti ed utilizzati per la movimentazione dei mezzi agricoli, riducendo al minimo i percorsi attraversanti aree agricole propriamente dette;
3. Riduzione al minimo del tratto attraversante aree agricole protette del Parco Agricolo Sud.

Il tracciato prescelto non comporta l'interazione con vincoli territoriali e ambientali preclusivi alla sua realizzazione.

Il tipo di opera nonché le misure di mitigazione adottate in fase di scavo e ripristino ambientale riducono il potenziale impatto sul territorio in esame.

3. Inquadramento Programmatico

Ai fini della verifica della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale è stato analizzato il Piano di Governo del Territorio (PGT) del comune di Settimo Milanese. Nel PGT sono recepiti gli indirizzi e le prescrizioni dei piani sovraordinati ed il territorio è rappresentato ad una scala di più facile consultazione rispetto alla tipologia di progetto proposto (tracciato lineare di lunghezza pari a circa 2,433 km).

Il Comune di Settimo Milanese è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.80 del 03.12.2009 e divenuto efficace a seguito di pubblicazione sul BURL, serie inserzioni e concorsi n. 18 del 05.05.2010. L'ultima variante (n. 2) al PGT è stata approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.58 del 07.11.2013. È attualmente in corso l'elaborazione della variante al PGT vigente che tiene conto delle variazioni normative e degli strumenti di pianificazione intercorse dall'approvazione del PGT nel 2009².

Nel corso dello sviluppo del progetto esecutivo delle opere di realizzazione si terrà conto di ogni prescrizione del PGT e dei piani sovracomunali di coordinamento e protezione del territorio con una verifica puntuale del rispetto di tutte le normative applicabili, con particolare attenzione a quelle di natura ambientale.

La caratteristica prescelta della tipologia di opere interrato senza realizzazione di manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano campagna, colloca tali opere tra quelle non soggette a particolari prescrizioni.

Per quanto riguarda le fasce di rispetto dei corsi d'acqua, si svilupperà una apposita relazione geologica per verificare e dimostrare la compatibilità dei lavori proposti con l'assetto geologico-idrogeologico del sottosuolo, anche con specifico riferimento alla presenza nelle adiacenze di pozzi di prelievo d'acqua.

Si provvederà inoltre a coordinare le opere con eventuali Enti proprietari di sottoservizi esistenti in attraversamento o comunque presenti nelle immediate adiacenze del tracciato prescelto.

La compatibilità ambientale dell'opera in progetto nel tratto che ricade nel Parco Agricolo Sud Milano (art. 14 delle Nda segnaA del Piano di Coordinamento Territoriale del PASM) viene verificata dall'ente gestore del parco nell'ambito del presente procedimento.

Il progetto rientra tra gli interventi esclusi dall'Autorizzazione Paesaggistica (Allegato A del D.P.R. 13/02/2017, n. 31, A.15).

² "Settimo Milanese - Il Comune", Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale, Anno 39 n.1 – marzo 2022, pagg.1-3, disponibile al seguente link https://comune.settimomilanese.mi.it/wp-content/uploads/2022/03/SETTIMO-MILANESE-MARZO-22_sito.pdf

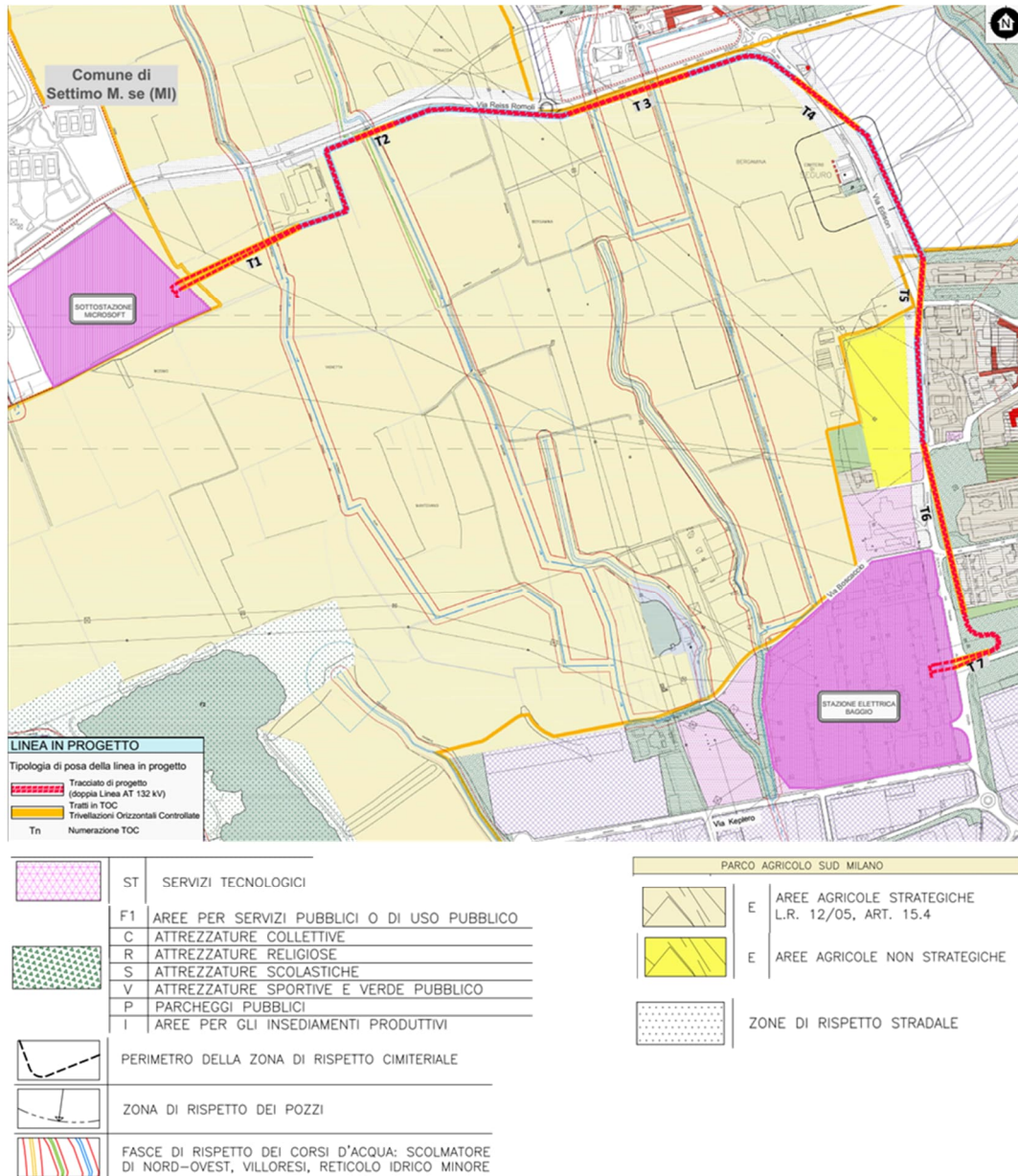


Figura 3-1: Estratto della Tavola PR 04/05 «Disciplina delle aree» della Variante 02 al PGT – Piano delle Regole

4. Inquadramento Progettuale

Caratteristiche generali del collegamento elettrico

Il tracciato di progetto presenta una lunghezza complessiva di 2.433 m circa, di cui 1.300 m circa saranno realizzati in trincea e/o tubiera e 1.133 m circa saranno realizzati con trivellazione orizzontale controllata (TOC).

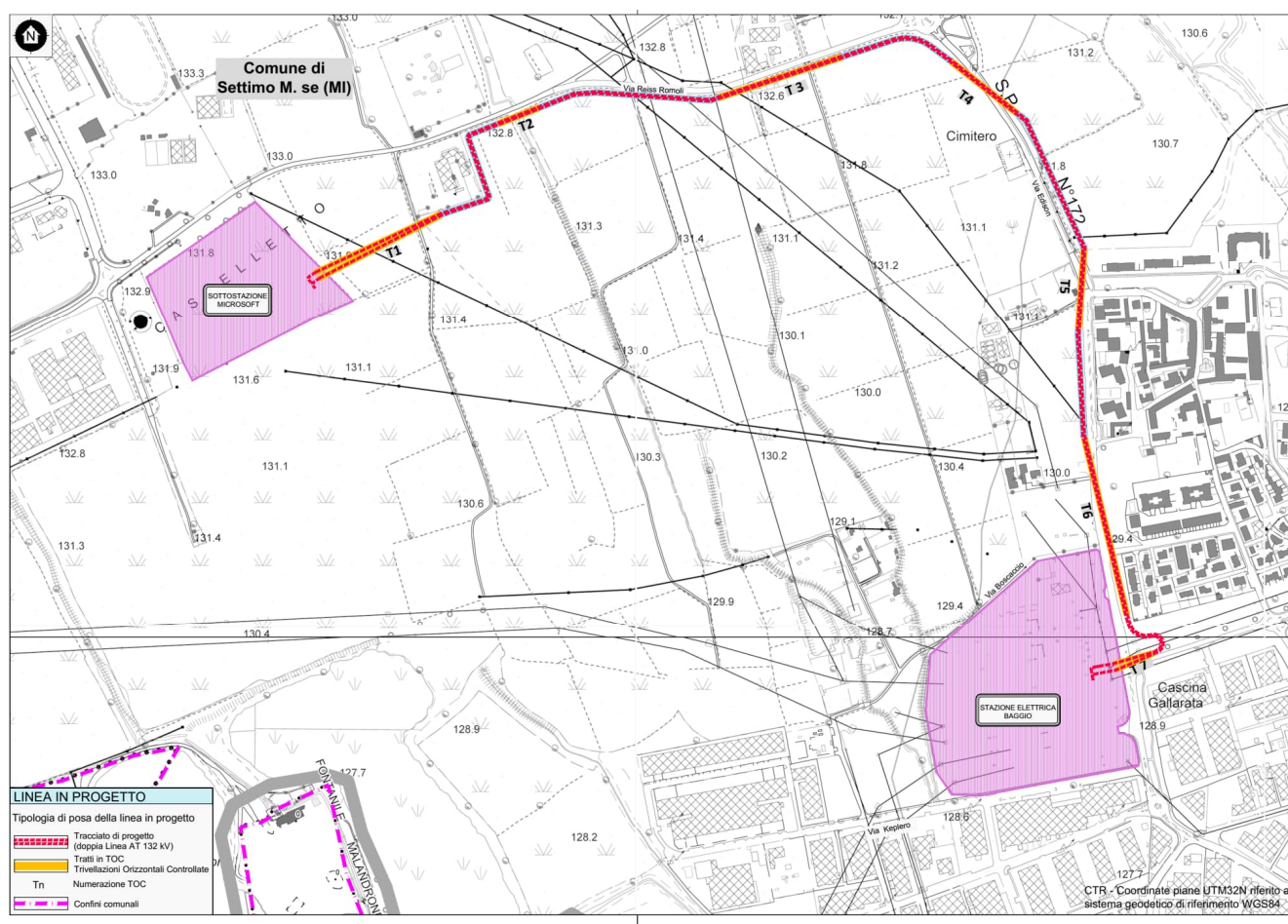


Figura 4-1: Tipologia costruttive di posa della linea in progetto

I cavi saranno interrati ed installati in una trincea della profondità indicativa di 1,7 m, con disposizione delle fasi a trifoglio (Figura 4-2). Le profondità reali di posa saranno dipendenti dalla posizione dei sottoservizi interferenti.

Nello stesso scavo, sarà posato un cavo con fibre ottiche (f.o.) da 48 fibre per trasmissione dati.

Tutti i cavi verranno alloggiati in tubo corrugato in polietilene a doppia parete, inseriti in un bauletto di calcestruzzo, 0,60x0,70 m e saranno protetti da una rete elettrosaldata e segnalati superiormente da un nastro colorato.

La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiali da scavo o altro materiale idoneo. La parte superiore verrà ripristinata con il manto stradale o della strada sterrata o, in corrispondenza di aree verdi, sarà colmata con terreno naturale idoneo.

Altre soluzioni particolari, quali l'alloggiamento dei cavi in cunicoli prefabbricati o gettati in opera od in tubazioni di PVC della serie pesante o di ferro, potranno essere adottate per attraversamenti specifici.

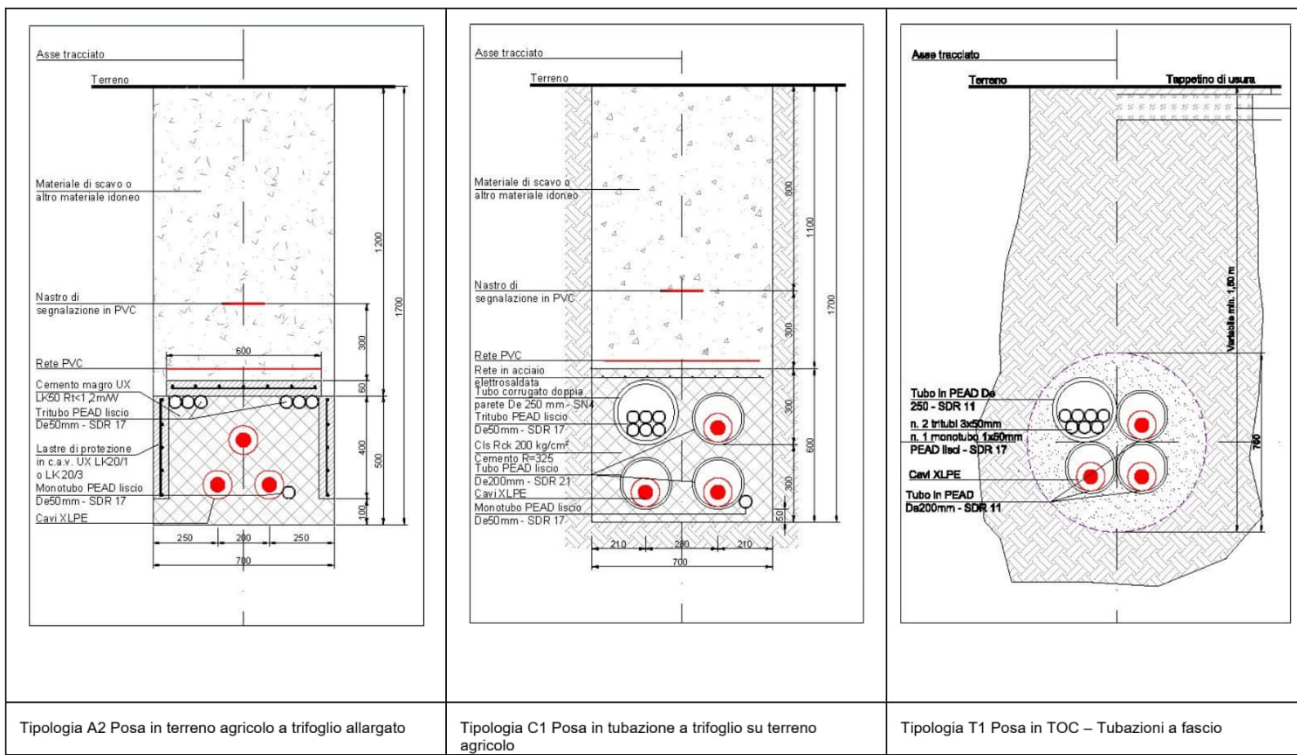


Figura 4-2: Sezioni delle varie tipologie di posa

Le due linee in progetto sono previste affiancate e posate in parallelo (

Figura 4-3).

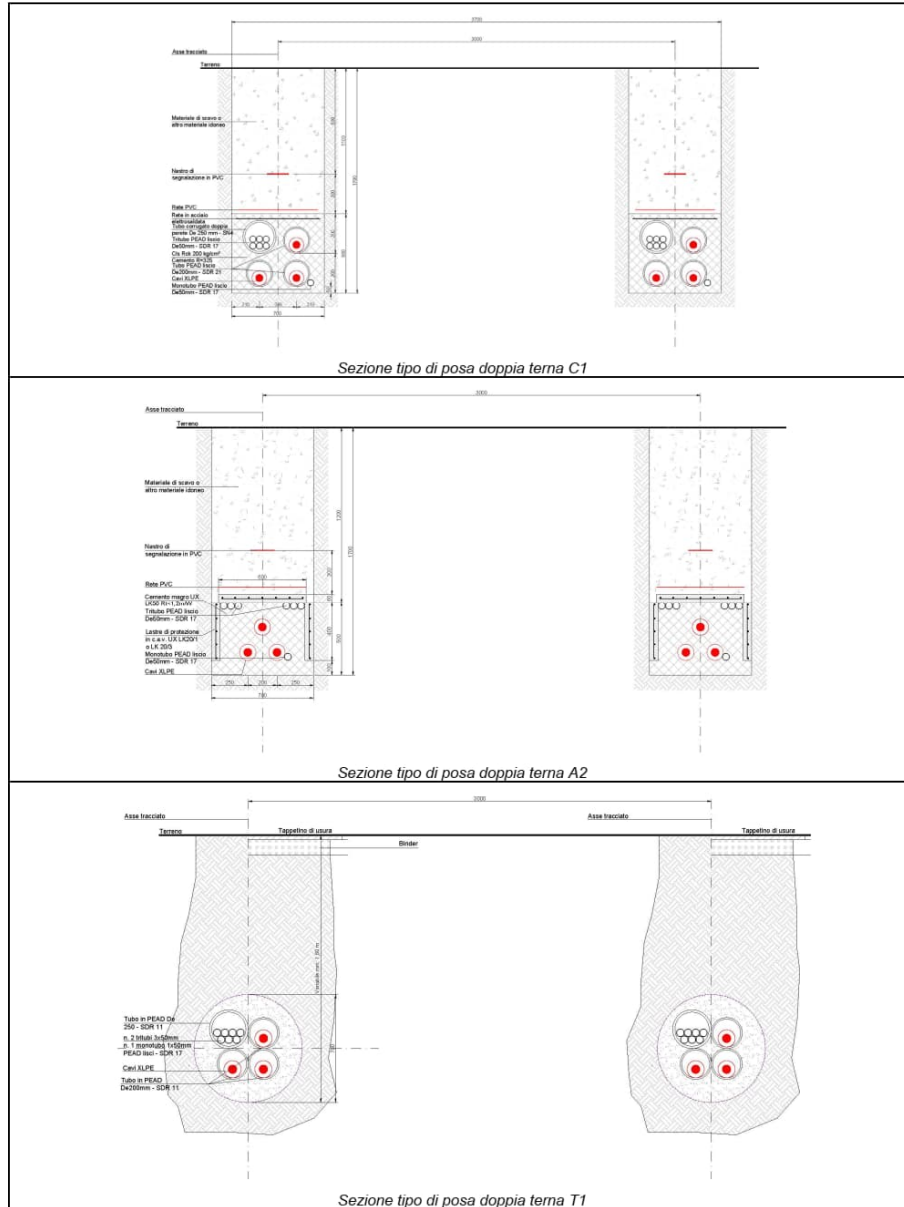


Figura 4-3: Sezione tipo di posa doppia

Per limitare al massimo i disagi indotti le fasi di cantierizzazione dei tratti in trincea procederanno per tratti pari a circa 100 m. Verrà predisposto lo scavo per la posa della tubiera di alloggiamento dei cavi e in seguito verrà ripristinata la copertura. L'inserimento dei cavi avverrà in una fase successiva.

Gli attraversamenti delle opere interferenti saranno eseguiti in accordo a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17.

Le due linee in progetto sono previste affiancate e posate in parallelo con interasse 3 m; ne deriva un fronte di posa, con scavi separati, di 3,7 m.

Il tracciato complessivo è previsto articolato in tre tratte suddivise dalle due buche giunti intermedie (

Figura 4-4). La lunghezza massima di una tratta è pari a 1000 m. Le due buche giunti (per ciascuna tratta), anch'esse completamente interrate, hanno dimensioni 2,5 x 10 m.

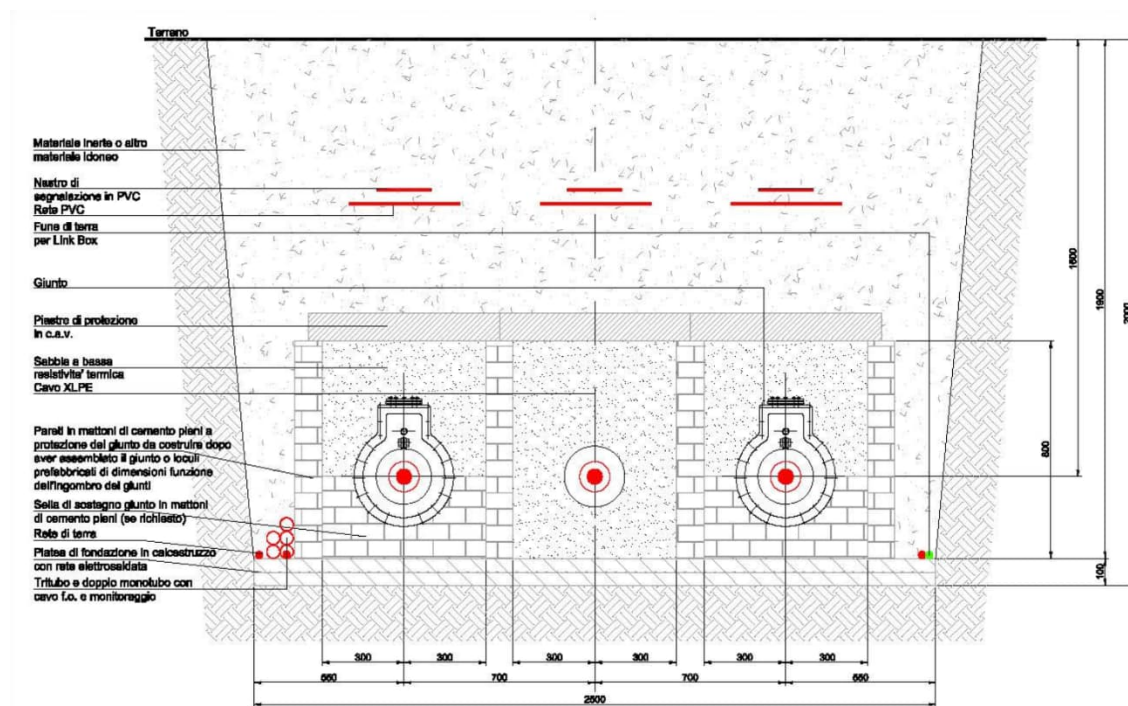


Figura 4-4: Sezione tipo – Buca giunti

Modalità di posa

I tratti in trincea verranno realizzati nelle seguenti modalità operative:

- Scavo per la posa dell'elettrodotto n. 1;
- Accantonamento a lato del terreno di scavo con separazione dello strato superficiale agrario;
- Realizzazione della tubiera dell'elettrodotto n. 1;
- Raccordo delle tubazioni con quelle del tratto contiguo;
- Riempimento dello scavo utilizzando il terreno accantonato e posizionando lo strato di terreno agrario nella zona di originaria collocazione;
- Posa dell'elettrodotto n. 2 con analogo sequenza operativa;
- Smaltimento della quota di terreno eventualmente in esubero;
- Pulizia delle zone cantierizzate;
- Interventi di trattamento delle aree interessate dalle lavorazioni e ripristino delle loro condizioni di utilizzo agrario.

Per quanto riguarda eventuali tratti in TOC si prevede:

- Installazione dei cantieri alle due estremità (cantiere di perforazione e cantiere di arrivo, di dimensioni pari a circa 20x4 m);
- Puntuali operazioni di scavo, con accantonamento del terreno di scavo separando lo strato superficiale agrario dagli strati sottostanti;
- Trivellazione e collocazione delle tubazioni per l'elettrodotto n. 1;
- Raccordo delle tubazioni dell'elettrodotto n. 1 con quelle del tratto contiguo;
- Trivellazione e collocazione delle tubazioni per l'elettrodotto n. 2;
- Raccordo delle tubazioni con quelle del tratto contiguo;

- Chiusura dei cantieri, sgombero e pulizia delle due aree;
- Riempimento degli scavi utilizzando il terreno accantonato e posizionando lo strato di terreno agrario nella zona di originaria collocazione;
- Interventi di trattamento delle due aree di cantiere e ripristino delle loro condizioni di utilizzo agrario.

Con la costruzione delle buche giunti si completa la costruzione dell'infrastruttura, a cui fa seguito la posa dei cavi e la realizzazione dei collegamenti elettrici.

I mezzi d'opera utilizzati saranno macchine per la movimentazione della terra, mezzi per il trasporto dei materiali, macchine per trivellazione orizzontale controllata, automezzi con gru, betoniere, moto argani di tesatura, freni motore, presse per giunti.

5. Inquadramento Ambientale

5.1 Descrizione del contesto ambientale

Il contesto ambientale in cui si inserisce l'opera in progetto è stato dettagliatamente descritto nello Studio Preliminare Ambientale del nuovo Data Center MIL03, che questo documento semplicemente integra, a cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

5.2 Descrizione del tracciato

Il collegamento in progetto si sviluppa in area agricola, in posizione marginale rispetto alle coltivazioni, con tracciato addossato a via Reiss Romoli e via Edison, con una sequenza di tratti alternati in tubiera e tratti realizzati con TOC finalizzati ad evitare interferenze con fontanili e fossi principali, viabilità vicinale, sottoservizi, insediamenti.

Il tratto terminale ricade in contesto urbano ed è previsto realizzato pressoché integralmente mediante TOC.

5.3 Idrografia

Per quel che concerne l'idrografia, il territorio indagato rientra all'interno della media pianura milanese e presenta una rete idrografica caratterizzata da una fitta rete di corsi d'acqua principali e secondari, di origine naturale o artificiale, alimentati da bacini extraterritoriali o da corpi idrici a monte dell'area urbana.

In merito agli aspetti idrogeologici, lungo tutto il tracciato in progetto non sono state rilevate particolari situazioni di criticità geologiche e/o geomorfologiche o idrologico - idrauliche

Il territorio risulta morfologicamente omogeneo, altimetricamente molto regolare e completamente pianeggiante e di conseguenza in tutta l'area non risultano presenti forme o condizioni particolari che evidenzino fenomeni di instabilità, né pregressi né potenziali, in corrispondenza dei terreni impegnati dal cavidotto.

Nella "Carta idrogeologica ed idrografica" del Piano di Governo del Territorio del Comune di Settimo Milanese la falda freatica si attesta a circa 6m - 8m dal piano di campagna locale e il deflusso avviene prevalentemente secondo la direttrice NW-SE.

L'elemento idrografico locale analizzato è rappresentato dai fontanili che costituiscono un fenomeno caratteristico connesso alla presenza di una falda molto superficiale. Al fine di evitare interferenze con il reticolato idrico minore, i tratti del collegamento elettrico in attraversamento dei fontanili saranno realizzati con TOC (trivellazione orizzontale controllata).

5.4 Attraversamenti

La realizzazione di un nuovo collegamento ad alta tensione in cavo interrato, sia in ambito urbano che in aree prevalentemente agricole, richiede l'attraversamento di taluni sottoservizi già presenti in sito, altri realizzati contestualmente al progetto in fase di studio, oltre il verificarsi di alcune situazioni di parallelismo.

Al fine di definire il tracciato del nuovo elettrodotto, in compatibilità con le opere preesistenti sul territorio, si procederà a stabilire un canale di comunicazione con gli enti gestori. Dal citato coordinamento proverranno le informazioni relative al posizionamento delle opere interferite attraverso la messa in disponibilità di cartografie "da archivio" editabili e non.

La mappatura delineata a valle del coordinamento si confronterà con un rilievo dei dati desumibili al suolo così da avere un quadro più realistico. Il lavoro suddetto verrà utilizzato come base di partenza per definire la posizione precisa dei conduttori in cavo interrato nel rispetto delle distanze minime indicate nella norma tecnica CEI 11-17 e per stabilire le opportune modalità di posa secondo le tipologie standard precedentemente definite.

5.5 Terre e rocce da scavo

Nella realizzazione delle opere in progetto si prevede:

- In fase di scavo, la separazione dello strato di terreno agrario superficiale dagli strati di terreno sottostante;
- L'integrale riutilizzo del terreno agrario per la sistemazione finale delle aree interessate dalle attività di cantiere;
- Il riutilizzo per riempimenti di una quota parte del terreno di scavo sottostante allo strato di terreno agrario;
- Il conferimento a sito di riutilizzo della restante parte del terreno di scavo.

Il D.P.R. n.120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo" prevede al comma 1 dell'art. 24 "Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti" che ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, le terre e rocce da scavo devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e in particolare devono essere utilizzate nel sito di produzione.

La norma, in particolare, esonera dal rispetto della disciplina sui rifiuti (Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) i materiali da scavo che soddisfino contemporaneamente tre condizioni:

1. presenza di suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale (le CSC devono essere inferiori ai limiti di accettabilità stabiliti dall'allegato 5, Tabella 1 colonna A o colonna B, Parte IV del D.Lgs. 152/06 a seconda della destinazione del sito). In presenza di materiali di riporto, vige comunque l'obbligo di effettuare il test di cessione sui materiali granulari, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 05 febbraio 1998 (norma UNI10802-2004), per escludere rischi di contaminazione delle acque sotterranee. Ove si dimostri la conformità dei materiali al limite del test di cessione (Tabella_2,

Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06), si deve inoltre rispettare quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di bonifica di siti contaminati;

2. materiale escavato nel corso di attività di costruzione;
3. materiale utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito (assenza di trattamenti diversi dalla normale pratica industriale).

Nel corso dei lavori, per le aliquote di terreno non riutilizzabili in sito per i ritombamenti, si prevederanno, a seconda della destinazione prevista, le seguenti verifiche analitiche:

- verifica della pericolosità del rifiuto, ai sensi dell'Allegato D al D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
- verifica dell'ammissibilità del rifiuto in discarica, ai sensi del D.M. 27 settembre 2010.

5.6 Stima degli impatti

Di seguito si riporta una valutazione qualitativa dei potenziali impatti in fase di costruzione e in fase operativa previsti a seguito della realizzazione della nuova connessione del futuro Data Center MIL03 con la Stazione Elettrica di Baggio.

5.6.1 Fase di cantiere

I potenziali impatti che potranno generarsi in fase di cantiere sulle differenti componenti ambientali sono riportati in Tabella 5.1

Tabella 5.1: Potenziali impatti in fase di cantiere

Componente Ambientale	Impatti potenziali	Mitigazioni	Significatività impatto residuo
Atmosfera e qualità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> • Emissioni di inquinanti in atmosfera (NOx, VOC, CO, Polveri) dovute all'utilizzo di mezzi (escavatore) e attrezzature motorizzate per la posa dell'elettrodotto interrato; • Sollevamento polveri per le attività di scavo e movimentazione terra e 	Buone pratiche operative di cantiere (ridurre la velocità dei mezzi, limitare il fronte di scavo, evitare cumuli di terra elevati, bagnare il terreno in caso di forte vento, etc).	Impatto di lieve entità, di carattere temporaneo e a breve termine, circostanziato nell'area di lavorazione e in zone scarsamente popolate: TRASCURABILE

	per gli spostamenti e l'utilizzo dei mezzi di cantiere		
Ambiente idrico superficiale e sotterraneo	<ul style="list-style-type: none"> • Modifiche al drenaggio superficiale dovute agli scavi per la posa dell'elettrodotto, inclusi gli attraversamenti dei corsi d'acqua; • Alterazioni delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque sotterranee per possibili interferenze con la falda. 	Buone pratiche operative di cantiere per evitare che lo scavo diventi un drenaggio per le acque superficiali o che la terra depositata e la trincea aperta ostacolino il regolare deflusso dell'acqua di fossi e fontanili; utilizzo della tecnica di trivellazione orizzontale (TOC) per i tratti del collegamento elettrico in attraversamento dei fontanili.	Impatto di lieve entità, di carattere temporaneo e a breve termine, localizzato nei punti di attraversamento dei corsi d'acqua: TRASCURABILE
Suolo e sottosuolo	<ul style="list-style-type: none"> • Modifiche temporanee delle caratteristiche dell'uso del suolo (agricolo, stradale) dovute agli scavi necessari per la posa dell'elettrodotto; • Alterazione temporanea delle caratteristiche geomorfologiche del suolo, in particolare nei punti di attraversamento dei corsi d'acqua. 	Attività di ripristino ambientale per riportare l'area di scavo all'aspetto e all'utilizzo precedente; per gli attraversamenti dei corsi d'acqua verrà utilizzata la tecnica di trivellazione orizzontale (TOC) al fine di ridurre le interferenze. Per gli scavi in trincea verranno realizzate adeguate opere di sostegno provvisorie per il mantenimento della stabilità. Le terre di sottofondo saranno adeguatamente compattate per contenere eventuali assestamenti e i reinterri saranno effettuati compattando il materiale di riempimento.	Impatto di lieve entità, di carattere temporaneo e reversibile, localizzato lungo l'area dell'elettrodotto interrato: TRASCURABILE
Rumore	Alterazione del clima acustico dovuto alle attività di scavo e reinterro e al funzionamento dei mezzi di cantiere (escavatore); disturbo arrecato per lo più in	Svolgimento delle attività nel solo periodo diurno e per brevi tratti del tracciato (100 m circa); buone pratiche operative di cantiere (non lasciare i mezzi	Impatto di bassa entità, di carattere temporaneo e reversibile, localizzato in corrispondenza del tratto di scavo, con limitato numero di recettori sensibili: BASSO.

	corrispondenza delle aree residenziali in prossimità della stazione elettrica di Baggio.	inutilizzati accesi, evitare accelerazioni, ...).	
Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Modifiche dell'assetto floristico-vegetazionale a seguito degli scavi e dell'alterazione temporanea della qualità dell'area; • Allontanamento temporaneo della fauna selvatica per il rumore causato dalle attività di cantiere e per la presenza antropica e per la temporanea variazione della qualità dell'aria. 	Verificare la presenza di specie animali prima dell'inizio delle attività; preservare specie vegetazionali di pregio; adottare le misure per ridurre gli impatti sulla qualità dell'aria e sul clima acustico; ripristino dello stato ante-operam della copertura del suolo	Impatto di lieve entità, in aree per lo più agricole prive di specie vegetazionali e faunistiche di pregio, reversibile nel breve periodo e limitato spazialmente all'area di scavo: TRASCURABILE
Traffico	Interferenza temporanea con la viabilità esistente dovuta alla presenza delle attività di cantiere lungo le arterie stradali	Realizzazione degli interventi per brevi tratti (circa 100 m) e limitando la superficie stradale occupata dal cantiere.	Impatto di bassa entità, reversibile nel breve periodo e limitato spazialmente all'area di cantiere: BASSO
Salute pubblica	Impatti indiretti dovuti all'emissione di polveri, di rumore e alla generazione di traffico (cfr. righe precedenti)	Cfr. componenti qualità dell'aria, rumore e traffico	Impatto di lieve entità, limitato spazialmente all'area di scavo e di breve durata, in aree scarsamente abitate: TRASCURABILE

5.6.2 Fase di esercizio

Per quanto riguarda la fase di esercizio, poiché l'elettrodotto sarà interrato, non si prevedono impatti significativi con l'ambiente circostante.

Complessivamente le opere in progetto non determinano trasformazione degli usi del suolo preesistenti, che al termine dei lavori di posa saranno ripristinati. Il nuovo elettrodotto può pertanto considerarsi compatibile con le destinazioni d'uso delle aree attraversate, in cui l'unica preclusione futura sarà l'effettuazione di scavi profondi interferenti con i cavi.

In merito al campo elettromagnetico generato dall'elettrodotto, si sottolinea che:

- nel caso di cavi interrati, il campo elettrico esterno al cavo è nullo. Pertanto, il limite di esposizione, pari a 5 kV/m, imposto dalla normativa sarà rispettato;
- all'interno della distanza di prima approssimazione non ricadono recettori sensibili e, di conseguenza, l'obiettivo di qualità pari a 3 μ T, fissato dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, sarà rispettato.